

ARTI MARZIALI Da oggi a domenica la rassegna iridata organizzata dall'associazione lodigiana Soffio del drago

Via al Mondiale di qwan ki do: 800 atleti in gara al "PalaCastellotti"

di **Federico Dovera**

LODI

Tutto pronto al "PalaCastellotti" per il campionato del mondo giovanile di qwan ki do, che questa fine settimana vedrà la partecipazione di circa 800 ragazzi e ragazze pronti a gareggiare. L'evento dedicato a quest'arte marziale sino-vietnamita coinvolgerà atleti giovanissimi provenienti da vari Paesi tra cui Inghilterra, Germania, Francia, Belgio, Romania, Senegal, Marocco, Algeria, Irlanda e Moldavia, oltre che naturalmente da tutta l'Italia.

Il via della manifestazione è in programma per oggi, ma gli agonisti avranno la possibilità di esibirsi e gareggiare al "PalaCastellotti" sino a domenica. Nel concreto oggi si svolgerà la cerimonia di apertura con le autorità, poi ci saranno gare di tecnica e combattimenti e dimostrazioni delle équipes dei diversi Paesi partecipanti. La domenica invece sarà dedicata ai vari combattimenti. Tutte le attività dei tre giorni saranno coperte da diretta video. La manifestazione, la cui organizzazione è da attribuirsi alla International qwan ki do federation con il supporto dell'associazione Soffio del drago di Lodi e il Comune, è stata presentata mercoledì pomeriggio in Broletto alla presenza anche del maestro fondatore del qwan ki do Pham Xuan Tong, venuto a Lodi insieme a tutta

la sua famiglia. A Lodi, tra le fila della Soffio del drago, ci sono molti virtuosi praticanti di qwan ki do, come la campionessa d'Europa Gloria Bianchini, la campionessa d'Europa e d'Italia Federica Pagani e il campione d'Europa Leandro Fusar Poli. Al Mondiale difenderanno i colori dell'Italia e, pure, terranno alta la bandiera della città cercando di aggiudicarsi la vittoria nelle rispettive categorie. In particolare, Bianchini, Pagani e Fusar Poli competeranno sia nelle specialità di tecnica che in quelle di combattimento.

L'evento ha il patrocinio della Regione Lombardia, è riconosciuto dal Coni Lombardia, dalla Provincia di Lodi, dal Comune di Lodi, e fa parte degli eventi legati a Milano Cortina 2026. Inoltre, è supportato dall'Unicef e riconosciuto dal comitato olimpico vietnamita. Gli sponsor sono la Bcc di Lodi e la Global post, entrambi presenti alla conferenza stampa di mercoledì nelle vesti rispettivamente di Gianpaolo Pedrazzini, rappresentante anche di Unicef, e Luciano D'Aloia, contenti insieme a Davide Migliore della Soffio del drago e all'assessore allo sport del Comune di Lodi Francesco Milanese di supportare la buona riuscita di un grande evento internazionale che fornisce prestigio alla città e la pone, per un intero fine settimana, al centro del mappamondo del qwan ki do. ■



Un'esibizione di qwan ki do in piazza della Vittoria: Lodi vanta un campione e due campionesse d'Europa in azzurro

COS'È

Una disciplina sino-vietnamita che a Lodi vanta trecento adepti



In primo piano da sinistra Davide Migliore e Pham Xuan Tong

LODI Il qwan ki do è un'arte marziale dalla doppia origine cinese e vietnamita creata nel 1981 a Tolone, in Francia, dal maestro Pham Xuan Tong, successore testamentario del maestro Chau Quan Ky. Il qwan ki do trae origine dalle tecniche cinesi tramandate dal maestro Chau Quan Ky e da quelle vietnamite da parte della famiglia Pham. L'unica federazione che diffonde ufficialmente a livello mondiale quest'arte marziale ed è riconosciuta dal maestro fondatore Pham Xuan Tong è la International qwan ki do federation che supervisionerà il Mondiale in scena al "PalaCastellotti" di Lodi tra oggi e domenica. Il programma del qwan ki do comprende sequenze tecniche, tecniche

singole, tecniche a coppie, tecniche da combattimento e lo studio delle armi tradizionali. Combina efficacia e tradizione attraverso varie tecniche come pugni (taglio, artiglio, dita, palmi), calci, tecniche di gomito, spazzate, forbici, proiezioni, prese, chiavi articolari e autodifesa. In Italia il delegato tecnico del qwan ki do, scelto dal maestro fondatore Pham Xuan Tong, è Davide Migliore, il quale è anche direttore della Soffio del drago Asd, associazione sportiva che opera a Lodi, con qualcosa come trecento atleti iscritti, e che nella nostra città propone corsi per bambini, adulti e ragazzi al collegio San Francesco, alla palestra Faustina e alla palestra Ghisio. L'associazione quest'anno compie dieci anni di attività e il campionato del mondo in programma questo fine settimana è una bella occasione per festeggiare questo suo traguardo. ■ F.D.

PALLAVOLO Le atlete Special Olympics domani a San Martino accompagneranno in campo le due squadre nel campionato di Serie D

La No Limits con Sant'Alberto e Cassina per dare valore all'inclusione sotto rete

SAN MARTINO IN STRADA

Non solo nuoto. In un fine settimana in cui la No Limits e i suoi atleti saranno protagonisti in piscina con i campionati regionali Special Olympics ci sarà un momento molto suggestivo anche per la squadra di pallavolo. Accadrà domani a San Martino, nel palazzetto sede dei match interni del Sant'Alberto in Serie D: la squadra lodigiana, nell'incontro valido per la 23esima giornata del Girone H, incontrerà il Gl Communications Cassina de' Pecchi, formazione che da anni è sostenitrice di PizzAut, catena di

pizzerie in cui lavorano ragazzi autistici affiancati da professionisti della ristorazione. Quale occasione migliore per portare il messaggio dello sport Special Olympics all'interno della "Volleyball Week 2025" di Special Olympics Italia?

A partire dalle 20.45 una decina di atlete della No Limits (comprese le partner che abitualmente giocano all'interno della squadra di volley unificato della società) accompagneranno le due squadre nel momento dell'ingresso in campo: le ragazze "del sorriso", assieme alle giocatrici del Sant'Alberto e del Cassina

de' Pecchi, leggeranno il giuramento degli atleti Special Olympics ("Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare, con tutte le mie forze") restando poi sugli spalti a seguire il match. «La "Volleyball Week" - spiega Mariagiulia Monticelli, tecnico della No Limits - sottolinea che lo sport non sia un fine in sé, ma un mezzo per raggiungere ambiziosi traguardi culturali, come la piena inclusione, l'apertura alle diversità e il riconoscimento delle capacità delle persone con disabilità intellettiva: a San Martino daremo valore proprio a questi principi



La No Limits, in maglia blu, domenica scorsa in un torneo a Pinerolo

che la No Limits rappresenta». All'appuntamento parteciperà Marco Spozio, dirigente lodigiano vicepresidente di Fipav Lombardia: non una presenza di pura rappre-

sentanza, considerato che a livello territoriale fu tra i fautori dell'ingresso della No Limits nel campionato di Terza Divisione. ■ **Ce.Riz.**